



Parrocchia Immacolata in Zanè

4ª domenica di Pasqua

17—24 aprile 2016

*Le ingiurie sono molto umilianti per chi le dice, quando non riescono ad umiliare chi le riceve.
Alphonse Karr*



LA VOCE DEL BUON PASTORE

In questo tempo di Pasqua, ancora una volta siamo invitati a riflettere su un nucleo centrale del Vangelo: Cristo ci chiama a partecipare alla sua eterna relazione con il Padre.

Ci può essere un messaggio e un dono più grande? Una vita che non avrà fine, bensì salto nella pienezza; né fame, né sete, né pianto, né tribolazione, né sporcizia, certifica il libro dell'Apocalisse: il pastore guiderà alle fonti dell'acqua che lava, scioglie, purifica, disseta.

Dal tono della voce noi possiamo distinguere immediatamente se l'incontro sarà positivo, perché percepiamo l'affetto o la freddezza, l'amore o il disprezzo. Così come siamo felici se riconosciamo una voce amica in una folla, perché è la presenza che non ci lascia sentire soli.

Non conosciamo il timbro di Gesù, ma il Vangelo ci consola: la sua voce è ferma e interessata, e non può che guidarci alla vita. Il male non ha più potere su chi è in relazione fiduciosa con lui, perché «nessuno ci strapperà dalla sua mano».

Soltanto noi abbiamo il potere e la libertà di allontanarci dal suo ovile. Soltanto noi possiamo nasconderci, irrigidirci, scollegarci da lui. Possiamo fingere di dimenticare o convincerci della sua inesistenza. Possiamo soffocare la sua luce o correre lontano da essa.

Ma la sua voce non verrà mai meno. Continueranno i suoi appelli attraverso le buone persone, i testimoni della vita, i frammenti della sua Parola, le pietre della storia. Ma soprattutto in quella voce interiore che nasce dalla profonda nostalgia che è seminata da sempre in noi: «Tu ci hai fatti per te, Signore, e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te» (S. Agostino).

NOTIZIE UTILI

FESTA DELLE ROSE: mercoledì mattina il Gruppo del Braccio inizia a montare i chioschi per la festa delle Rose. Tutti i membri del gruppo e volontari sono invitati ad essere presenti.

1° ANNIVERSARIO DI DON GALDINO: il prossimo 25 aprile ricorre il 1° anniversario della morte di don Galdino. Con il Consiglio Pastorale e, ricevuto il Consenso degli Uffici Comunali, abbiamo pensato di ricordarlo celebrando la messa per lui in cimitero alle ore 10.00. Al termine della messa scopriremo una piccola targa ricordo nella cappella dei preti. Per chi lo vorrà, poi, ci recheremo al cimitero di Cogollo per portare un mazzo di fiori sulla sua tomba.

FESTA DELL'ANZIANO: Sabato 7 Maggio ore 16.00 presso il patronato dell'Immacolata la Pro Loco organizza la tradizionale Festa dell'Anziano. Ci sarà una lotteria, il cui ricavato sarà devoluto totalmente alla nostra Scuola Materna.

GITA E PELLEGRINAGGIO MARIANO: proponiamo una gita turistica il 2 agosto (1 giorno); un'uscita il 29 maggio, rivolta soprattutto ai ragazzi dell'ACR e familiari e un pellegrinaggio mariano il 18 settembre. (vedi pagine interne)

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE: riprendo la benedizione delle famiglie secondo i fogli compilati e consegnati l'anno scorso. Le famiglie che saranno visitate verranno avvisate qualche giorno prima con una telefonata.

NOTIZIE DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO:

Mercoledì 20 aprile 2016 ore 20.30: Rompere e fare pace: il genitore che riconcilia
Prof. Michele Visentin - Dirigente scolastico e formatore

DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE: L'Amministrazione Comunale di Zanè organizza un **soggiorno al mare per autosufficienti** in località Misano Adriatico - dal 28 maggio all'11 giugno 2016. Le preiscrizioni si raccolgono entro e non oltre il 4 maggio.

Mercoledì 4 maggio l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Zanè ha programmato una gita a Ravenna, quale intervento sociale rivolto in particolare agli anziani del paese e comunque alla comunità intera di Zanè.

Le iscrizioni alla gita si raccolgono presso l'Ufficio Assistenza del Comune entro il 15 aprile 2016 (tel. 0445/385112).

Martedì 26 aprile 2016 alle ore 20.30, presso la Sala del Centro Socio Culturale di Zanè, la serata musicale "Canti e letture dalla Resistenza" con la partecipazione del gruppo Nuovo Canzoniere Partigiano. Ingresso libero.

CONTATTI

Parrocchia tel. e fax 0445.314355; don Lucio: 348.3650245 ; mail parrocchia: parrocchia.bvmi.zane@tiscali.it; mail don Lucio: donlux@telemar.it;
patronato 334.7383888; sito web: www.parrocchiaimmacolata-zane.it
Scuola per l'infanzia e nido integrato 0445.361166

<p>Sabato 16—S. Lamberto—At 9,31-42; Sal 115 (116); Gv 6,60-69</p> <p>Ore 18.00: Mambrino e Rosa, Alessandro e Irma, Fabrello Renato e Pontalti Massimo; Pesavento Angela, Eberle Battista e Giuseppe; Zoppello Giuseppe, Maria, Gianni; Festa Marilena Marangon (5° ann.); Carretta Angelina Baggio e Brazzale Pietro; ann. Covolo Angelo e Rosy; Martini Giovanni e Martello Yvonne; Dal Santo Pietro; Franzan Giuseppe (dai coscritti); Griggio Primo; Berlato Gianni (ann.); Munaretto Anacleto e Girardello Maria; Marchesin Francesco (Aldo); Ungredda Giovanni Antonio e Agus Maria Angela; Munaretto Dario, Ronchi Gino;</p> <p>Ore 19.00 : <i>Battesimo di Ungredda Giovanni, figlio di Alessandro e di Munaretto Martina</i></p>	<p>Ore 14.30: ACR</p>
<p>Domenica 17—4° DI PASQUA—At 13,14.43-52; Sal 99 (100); Ap 7,9.14b-17; Gv 10,27-30</p> <p>Ore 7.30: Mogentale Giuseppe, Fiammetta, Luigia; Brazzale Antonio e Piergiorgio; Carollo Antonio; Spagnolo Giovanni (ann.)</p> <p>Ore 10.00: Benetti Lina e Gasparella Teresa; Brazzale Pietro e Teresa; Segala Armando, Elmina, Beniamino; Gasparini Erminia e familiari; Vittorino, Rosa, Gino, Erminia, Donato</p>	<p>Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni</p> <p>Ore 11.00: incontro genitori 3 elementare</p>
<p>Lunedì 18—S. Galdino vescovo—At 11,1-18; Sal 41-42 (42-43); Gv 10,1-10</p> <p>Ore 20.00:Messa per le missioni; Faccin Severino, Pietro Aldo e familiari **segue adorazione eucaristica</p>	<p>Ore 20.00 II° Gruppo pulizie alla Fontana</p> <p>Corso Manipolazione Alimenti : <i>per gli iscritti ritrovo in piazzale della chiesa alle 19.30 per portarci al Patronato del Duomo di Thiene</i></p>
<p>Martedì 19—Sant'Emma di Sassonia—At 11,19-26; Sal 86 (87); Gv 10,22-30</p>	
<p>Mercoledì 20—S. Adalgisa—At 12,24-13,5; Sal 66 (67); Gv 12,44-50</p> <p>Ore 18.00: anime</p>	
<p>Giovedì 21—S. Anselmo—At 13,13-25; Sal 88 (89); Gv 13,16-20</p> <p>Ore 6.55: Dalle Carbonare Lucia</p> <p>ore 19.00 : Messa per Michele nel suo 18° compleanno</p>	<p>Ore 20.00 incontro sul Vangelo</p>
<p>Venerdì 22—SS. Sotero e Caio—At 13,26-33; Sal 2; Gv 14,1-6</p> <p>Ore 18.00: per tutti i benefattori defunti della parrocchia</p>	<p>Ore 20.00 IV° Gruppo Marta</p>
<p>Sabato 23—S. Giorgio; S. Adalberto—At 13,44-52; Sal 97 (98); Gv 14,7-14</p> <p>Ore 18.00: Chioccarello Claudia (da IV gruppo Marta); Dal Santo Giuseppe, Anna, Francesco, Rossi Battista, Angelina, Vittoria; Giovanni e Giuseppe; Toldo Orazio e Emilia, Dal Santo Gabriele e Maria; Dall'Igna Tarcisio e Gasparella Madalena; Faccin Vittorio e Zordan Luigi; Angelo e Anna; Rigotto Severino; Griggio Primo; Dal Santo Pietro (dai cugini); Don Galdino; Zamberlan Luciano (ann.), Maculan Carlo (ann.)</p> <p>50° ann. matrimonio di Costa Antonio e Brazzale Giovanna</p>	<p>Ore 14.30: ACR</p>
<p>Domenica 24—5° DI PASQUA—At 14,21b-27; Sal 144 (145); Ap 21,1-5a; Gv 13,31-33a.34-35</p> <p>Ore 7.30: Munaretto Turibio e Giustina; Lanaro Felicità e def.ti Dalla Via</p> <p>Ore 10.00: Faccin Guerrino; Carollo Marcello; def.ti Negrin e Bertoldo; per tutti coloro che hanno compiuto gli anni nel mese di aprile</p> <p>Battesimo di Zenere Mia, figlia di Davide e Crestani Genny; fam. Dal Bianco e Dall'Igna</p> <p>Ore 11.00: <i>Battesimo di Artuso Maria e Francesca, figlie di Andrea e di Cristina Fabris e di Valmorbida Viola, figlia di Marco e Carretta Mirjam</i></p>	

Padova, 4 aprile 2016

Caro don Lucio,

carissimi fedeli della parrocchia dell'Immacolata,

non potendo essere presente alla celebrazione che avete organizzato per ricordare il primo anniversario della morte di don Galdino Panozzo, che per dodici anni è stato il vostro amato parroco, vi raggiungo con queste parole che vogliono essere la mia partecipazione nel ricordo di un suo buon pastore.

Per ricordarlo, mi servo di alcune parole scritte da voi che l'avete conosciuto e stimato: *«Don Galdino è stato Pastore presente a tutti e a ciascuno, con stile sobrio, ma vero ed efficace. Aiutava in silenzio chi bussava alla sua porta, visitava i malati a casa con la forza del Pastore che incontra le sue pecore ferite nel corpo, ascoltava con la misericordia di Dio chi si accostava alla Confessione, spezzava il pane della Parola e della mensa eucaristica con semplicità e tanta fede, aveva una parola di conforto e di speranza per tutti, soprattutto per coloro che fanno tanta fatica a credere in Dio e nella vita».*

È una testimonianza che può rappresentare il modo con cui don Galdino si è fatto presente in tutte le comunità in cui è passato. Un prete che ha amato la sua gente e, per usare un'immagine di papa Francesco, 'un pastore con l'odore delle pecore'. Al rimpianto dei fedeli si unisce anche quello dei confratelli preti, che l'hanno sentito come un buon compagno di viaggio, riservato, schietto e propositivo.

Ringraziandovi per i sentimenti di stima e gratitudine al Signore che manifestate per il dono di questo vostro pastore, che ora sicuramente intercede per la Chiesa e per tutti noi, cordialmente vi saluto.



+ Claudio, vescovo

Alla Comunità parrocchiale
dell'Immacolata di Zanè

DON RENATO MARANGONI VESCOVO DI BELLUNO-FELTRE

Il ricordo del suo paese di origine e dei suoi compagni di ordinazione

Sono una sessantina i cittadini di Crespano del Grappa che scendono a Padova domenica 10 aprile per stringersi attorno a mons. Renato Marangoni. Fedeli della parrocchia e rappresentanti dell'amministrazione comunale e del sociale. Ma è domenica 17 che il "nuovo" vescovo tornerà nel suo luogo d'origine per vivere un'intera mattinata di festa.

Alle 9 visiterà la casa di riposo delle suore di Maria Bambina; alle 10 presiederà la solenne celebrazione eucaristica, animata dal coro parrocchiale. Al termine della messa si sposterà davanti a palazzo Reale dove la filarmonica del paese gli offrirà un omaggio musicale, entrerà quindi in sala consiliare per un incontro e saluto con l'amministrazione locale. Alle 12.30 si terrà il pranzo comunitario nel nuovo centro parrocchiale.

«Siamo davvero tutti contenti – sottolinea l'arciprete di Crespano, don Francesco Mascotto – Don Renato ha mantenuto dei contatti stretti con la sua comunità d'origine. D'estate ha sempre garantito la celebrazione domenicale delle 11 sul Grappa; nel Triduo, quando i suoi impegni diocesani lo permettevano, ha prestato servizio in confessionale, e ha pure accompagnato qualche anno fa la comunità in un pellegrinaggio nei luoghi della memoria ad Auschwitz, come guida spirituale».

Un altro pullman con circa una sessantina di parrocchiani, senza contare quanti vi arriveranno in modo autonomo, lo accompagneranno anche al suo ingresso nel duomo di Belluno. «Per questa diocesi – afferma Fabrizio Tonella, vicepresidente del consiglio pastorale di Crespano – sarà davvero una grazia straordinaria averlo come presule. È un uomo che ha il grande dono di amare le persone e di credere e volere una chiesa che vive grazie alla corresponsabilità tra laici e preti. Penso al suo grande impegno e determinazione nel costruire e promuovere gli organismi di comunione, come pure il nuovo impianto di iniziazione cristiana. Capace di grande ascolto e attenzione, sa anche portare avanti con chiarezza ciò in cui crede».

Di fatto l'elezione a vescovo di mons. Marangoni è anche un evento storico per Crespano. «L'ultimo vescovo crespinese è del 1700: Sartori Canova, figliastro di Antonio. Questo ci riempie di gioia e di orgoglio!».

Da qualche mese la comunità è impegnata nei preparativi per la festa. «L'organizzazione un po' ci distoglie dal soffermarci davvero sulla Grazia che è toccata alla nostra comunità. Di don Renato abbiamo sempre apprezzato la semplicità del suo porsi, la profondità della sua formazione, l'intelligenza delle sue intuizioni. E anche l'amore per la montagna! In primis la sua devozione alla Madonnina del Grappa! Da lì si possono vedere i nostri vicariati della zona Pedemontana e anche la diocesi di Belluno».

Un augurio arriva anche dal sindaco di Crespano, Annalisa Rampin. «Che riesca davvero a svolgere al meglio secondo le sue intenzioni ciò che sogna per la sua nuova diocesi: non sempre la vita, come "amministratori", ci mette purtroppo nelle condizioni di farlo. Spero inoltre che metta in questo incarico la stessa passione con cui vive la vita! Per me è un po' una perdita: restava infatti un punto fermo la celebrazione sul Grappa del 4 agosto. Il mio auspicio è di averlo come vescovo qui sulla nostra montagna, che resta la sua casa e il suo altare».

Crespano resterà senza dubbio la sua casa: luogo che gli ha dato i natali e dove ancora vive la sorella, Anna. «Abbiamo perso da bambini il papà – racconta – io avevo 9 anni e lui 14, e la mamma l'anno scorso. Ora siamo proprio noi due soli! Quando ci ha mostrato la nomina, la sera prima che ne venisse dato annuncio, mi è mancato il fiato. Io, mio marito, i ragazzi siamo stati tutti presi da una grande emozione: ancora adesso non riesco a tradurre in parole ciò che sento e provo. L'ho visto però tranquillo in questo mese: Gesù, che ha messo sempre al centro della sua vita e servizio, lo sta sostenendo. E da parte nostra, in questi giorni, gli siamo vicini soprattutto con la preghiera».

Claudia Belleffi

1968, parrocchia di Crespano del Grappa. La comunità è in festa per l'ordinazione presbiterale di un figlio di questa terra. E nel pomeriggio di quella domenica ci si ritrova, come vogliono le buone abitudini, a offrire al prete novello un semplice "spettacolo-recita" dei bambini e dei ragazzi, sotto la regia attenta e severa della superiora.

Nella scaletta c'è una breve recita tra due chierichetti e la superiora, d'accordo con l'arciprete, sceglie proprio tra i chierichetti i due improvvisati attori. E chi sceglie? Renato e Lucio.

Ed è proprio nella recita che il copione fa dire a Renato una frase che, oggi, suona di "profezia": «Tra una quarantina d'anni mi vedrai con tanto di mitria in testa e di pastorale in mano».

Beh, caro Renato, di anni ne sono passati 48 ma hai mantenuto la promessa.

In questi giorni, dall'annuncio dell'elezione di Renato a vescovo della chiesa di Belluno-Feltre, si rincorrono ricordi, immagini, auguri, sentimenti, trepidazione.

Se i ricordi ri-guardano al passato e gli auguri si proiettano al futuro, che cosa dire del presente? Del nostro presente di preti dell'anno santo straordinario della redenzione del 1983? (A Renato portano bene gli anni santi straordinari!)

Il presente parla di amicizia; amicizia nata, cresciuta, alimentata, sostenuta da ognuno di noi, suoi compagni di ordinazione, in tempi, luoghi e modalità diverse. Da quella più "stagionata" nel tempo con il suo compaesano – hanno cominciato a frequentare l'asilo assieme all'età di due anni – ai compagni trovati a Thiene in prima media e poi avanti con lo svolgersi della vita fino agli ultimi "innesti" negli anni della teologia.

Ecco allora che l'amicizia ha il volto di ognuno di noi sedici, come un prisma che di Renato riflette quindici sfumature di tonalità e intensità diverse, ma che provengono tutte dallo stesso raggio di luce-amore che si chiama fraternità presbiterale, professione della stessa fede e dello stesso battesimo, celebrazione dell'eucaristia ognuno nel proprio luogo di servizio pastorale, ma come fossimo in un'unica celebrazione.

Questa amicizia umana e sacramentale ci fa gioire per questa nuova "chiamata" per Renato, e ci fa un po' intristire per le nostre strade che prendono direzioni diverse ma consapevoli che tutte le strade portano a Cristo.

Nella lettera che ci hai inviato il 1° aprile hai detto che ci porterai in testa, visto il dono della mitria da parte nostra; sappiamo però che prima che in testa ci porterai nel cuore come noi porteremo te nel nostro.

Caro Renato sei e sarai sempre il nostro compagno di classe e perdonaci se, in nome della nostra vecchia, ma sempre rinvigorita e giovane amicizia, non ti chiameremo "eccellenza" e non ti baceremo l'anello. Sarai sempre e solo Renato, prete dell'83, anche se Renato vescovo.

i tuoi compagni di ordinazione, i preti del 1983

PER RESTARE BEN SVEGLI

Francesco Ognibene –Avvenire del 13 aprile 2016

La «persecuzione educata» che il Papa ha evocato ieri mattina nella Messa a Santa Marta si aggiunge al già corposo dizionario bergogliano dei neologismi e delle immagini folgoranti: un concetto inciso nella pietra del realismo con lo stile del paradosso. È la forza espressiva degli ossimori, un'idea lavorata a sbalzo grazie alla compresenza di due opposti apparentemente incompatibili eppure combinati in una miscela che alimenta il motore della cultura globalizzata.

Oggi – denuncia il Papa con l'abituale franchezza – «viene perseguitato l'uomo non per confessare il nome di Cristo, ma per voler avere e manifestare i valori del Figlio di Dio». Quella che prende di mira idee e principi è una forma di persecuzione che non ricorre alla sopraffazione fisica – evocata comunque da Francesco ricordando il massacro di Pasqua in Pakistan e parlando apertamente di cristiani «martirizzati» – ma dissimula la sua violenza intrinseca presentandosi «travestita di cultura, di modernità, di progresso». Non per questo è meno pericolosa, anzi: anch'essa, come l'altra, è «contro Dio creatore nella persona dei suoi figli».

Le sue armi sono «leggi che obbligano ad andare su questa strada» contro le proprie radicate convinzioni, a tal punto che «una nazione che non segue queste leggi moderne, colte – nota Francesco con un lampo di humour –, o almeno che non vuole averle nella sua legislazione, viene accusata» e «perseguitata», s'intende, «educatamente», fino al punto che si «toglie all'uomo la libertà, anche dell'obiezione di coscienza».

Un caso-limite che il Papa propone il giorno dopo l'assai reclamizzato rimprovero del Comitato per i diritti sociali del Consiglio d'Europa all'Italia per "eccesso di obiettori" all'aborto, e che cita con parole che suonano come un allarme esplicito sull'avanzare inavvertito dell'intolleranza verso chi esprime un'istanza etica dissonante. Rimbalzando spesso increduli tra notizie di sentenze, risoluzioni, progetti di legge e campagne mediatiche, tutti sull'identica rotta dell'omologazione a marce forzate, assistiamo al progressivo svuotamento della scena pubblica da ogni valore significativo, riconoscibile come tale proprio per il suo profilo, la storia, il radicamento nella coscienza della gente, la diffusa condivisione.

Per estirpare queste delicate strutture che danno corpo allo spirito di una comunità, e dunque alla sua capacità di riconoscersi in un sistema di riferimenti essenziali, comuni e rispettati su un piano semplicemente umano, si ricorre a ogni genere di strumenti culturali e a strategie comunicative sottili e persuasive, messe in campo però con l'aria di non voler ferire nessuno, e semmai di muoversi animati dal desiderio di rispettare tutti.

Ecco allora diffondersi «educatamente» la convinzione che sia bene rimuovere idee sorpassate, che altrove si è già andati ben 'oltre', che l'intelligenza va sfrondata dai pregiudizi, che senza aggettivi per definire appartenenze si è più liberi e meno succubi, che il significato di parole antiche e sinora univoche vada allargato per non escludere nessuno... Una petulante manipolazione per plasmare la cultura piegandola all'ideologia della neutralità che tutto equipara e nulla sopporta di stonato rispetto al suo indiscutibile dogma dell'antidogmatismo.

Ma come può la tolleranza mostrarsi allergica alla differenza di opinioni? E l'accettazione asettica di qualunque presenza opporsi a manifestazioni di identità? Eppure è di queste contraddizioni che si nutre la cultura oggi prevalente sulla scena pubblica, forgiando una 'piazza' per il dibattito di idee nella quale hanno diritto di cittadinanza tutte le opinioni salvo quelle che contestano proprio l'assoggettamento a questa religione del vuoto, ossessionata dalla negazione della differenza, che esalta l'individuo e ogni sua possibile pretesa nel nome dell'uniformità e dell'allineamento a un pensiero medio collettivo.

È ovvio che, come davanti alla prima diffusione del messaggio evangelico, i cristiani sono i primi destinatari dell'avviso di sfratto per chi non accetta questa forma di totalitarismo culturale, tanto ostile a chi si richiama a un'autorità «che non è di questo mondo» da mettere in campo forme di autentica persecuzione. Educata, ci mancherebbe, per non disturbare il sonno della ragione. Ma c'è chi non vuol proprio farsi addormentare. E papa Francesco dà una mano, anzi tutte e due.

APPUNTAMENTI E PROPOSTE DI FINE ANNO: Stiamo per arrivare all'ultima parte del percorso di questo anno pastorale

Alcuni appuntamenti e proposte:

- ⇒ **25 aprile:** ore 10.00 commemorazione del 1° anniversario della morte di don Galdino. Sarà celebrata la messa in cimitero, sarà scoperta una targa marmorea a suo ricordo nella cappella del cimitero. Poi andremo a deporre dei fiori sulla sua tomba a Cogollo.
- ⇒ **29 aprile:** celebrazione penitenziale per cresimandi, genitori, padrini/madrine e familiari
- ⇒ **1 maggio:** ore 17.00: celebrazione della Cresima per i ragazzi di 2 e 3 media
- ⇒ **7 maggio:** festa per gli anziani
- ⇒ **14 -15 maggio:** celebrazione della sacramento della misericordia e del perdono per i bambini di 4 elementare
- ⇒ **15 maggio:** Ultimo incontro del gruppo sposi giovani
- ⇒ **21 maggio:** concerto in chiesa per il mese di maggio
- ⇒ **22 maggio:** ore 10.00 messa conclusiva dell'anno pastorale
- ⇒ **23 maggio:** Concerto per un amico (amministrazione comunale)
- ⇒ **29 maggio:** uscita a parco sigurtà per ACR, animatori e familiari
- ⇒ **29 maggio:** Alla sera processione eucaristica del Corpus Domini presso la parrocchia dei SS. Pietro e Paolo
- ⇒ **30 maggio** ore 20.00: processione mariana del mese di maggio per le due comunità parrocchiali di Zanè
- ⇒ **1-5 giugno:** festa delle rose
- ⇒ **26 giugno:** pellegrinaggio al Carcere di Padova
- ⇒ **23-30 luglio:** Campo scuola ACR ad Auronzo
- ⇒ **2 agosto:** gita a S. Canziano e Portorose
- ⇒ **18 settembre:** pellegrinaggio mariano parrocchiale a Pietralba

USCITA ACR E FAMILIARI AL PARCO DI SIGURTA': Gli animatori ACR propongono una domenica "diversa" per i bambini e ragazzi, genitori e familiari al Parco Giardino di Sigurtà. **Domenica 29 maggio: partenza ore 8.30, rientro verso le ore 20.00.**

Quota di partecipazione: Ingresso parco: adulti € 9,00; ragazzi 5 -14 anni € 5,50; bambini fino 4 anni: gratuito

Quota pullman: in base al numero dei partecipanti: circa € 10,00—12,00

Pranzo al sacco. Iscrizioni al più presto agli animatori. (acconto € 10.00)

ATTIVITA' E PROPOSTE ESTIVE IN PATROINATO: anche quest anno verrà presentata l'apertura estiva serale del nostro patronato. Sarebbe bello che ci fosse qualche proposta formativa, culturale, sportiva, riucreativa e..chi più ne ha più ne metta... Sia per i più piccoli che per i grandi. Mi sembra che nella nostra comunità la fantasia non manchi..basta solo farsi avanti e fare la proposta per qualcosa di utile per tutti.

**INCONTRO TRA RAPPRESENTANTI DEI CONSIGLI PASTORALI
DELLE PARROCCHIE DI ZANÈ, SS.PIETRO E PAOLO E IMMACOLATA
E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE—Mercoledì 13 aprile 2016**

Il dramma dei profughi che ormai da tempo le cronache ci presentano ogni giorno con le varie prese di posizione dei vari governi dei paesi europei, le politiche di accoglienza o di respingimento possono avere e hanno anche da parte di ognuno di noi diversità di vedute, di posizione e scelte; dal vedere il fenomeno migratorio come risorsa, o vederlo come rischio e pericolo.

Ma al di là dei nostri personali e insindacabili punti di vista è necessario che vediamo questo fenomeno con la realtà dei numeri e di ciò che questi numeri potranno chiedere anche al nostro territorio nel futuro.

Nei nostri due consigli pastorali si è discusso nei mesi scorsi su questa realtà, che se ancora non ci coinvolge in prima persona, come territorio di Zanè, con il chiudersi della "rotta Balcanica" nel flusso verso l'Europa, certamente vedrà riproporsi il dramma dei barconi nel canale di Sicilia con le coste italiane viste ancora come inizio della salvezza.

Ci siamo chiesti come potremo, da comunità cristiane, offrire la nostra collaborazione e il nostro aiuto concreto all'amministrazione comunale nel momento in cui il Prefetto destinerà anche nella nostra realtà comunale alcune di queste persone o nuclei familiari.

Riteniamo che non spetta alle parrocchie sostituirsi alla realtà civile, come riteniamo che non ci possiamo lavare le mani e scaricare sulla sola amministrazione la gestione di questo inserimento quando e come avverrà.

Lo scopo di questo incontro è quello di iniziare una strada di collaborazione per non trovarci impreparati nel momento in cui come cittadini di Zanè ci sarà affidato questo compito.



VIAGGI, VACANZE e TURISMO - ASIAGO dal 1954

Viaggio: Grotte S.CANZIANO e PORTOROSE

giorni 1 martedì 02 agosto 2016

Parrocchia IMMACOLATA di ZANÈ'

PROGRAMMA di VIAGGIO



Ore 6.00 partenza da Zanè partenza in pullman Granturismo, con una sosta intermedia, passaggio in SLOVENIA.

Ore 10.00 visita delle splendide **Grotte di S.Canziano**, all'interno del Parco di Skocjanske jame, costituite da una straordinaria successione di enormi sale molto suggestive, create dal fiume Reka. Si potrà ammirare, attraverso camminamenti e suggestivi ponti naturali, lo stupendo ambiente di stalattiti, stalagmiti, marmitte e colonne. Dal 1986 Patrimonio dell'Umanità UNESCO. La visita attraverso il Canyon sotterraneo è guidata e dura max 2 ore, si cammina per 3 km, nella grotta ci sono circa 500 gradini (su e giù) ma non tutti assieme, è obbligatoria una calzatura adeguata.

Al termine trasferimento a **Portorose** per il pranzo presso il ristorante "da TOMI" con menù a base di pesce (via Letoviska pot 1 - ☎ 00386 5 6740222):

Pomeriggio breve passeggiata a **Portorose**: famosa stazione termale e balneare, nascosta in una vegetazione subtropicale, che si estende sulla lunga e splendida baia di Pirano.

Ore 16.00 partenza per il rientro ai luoghi di provenienza, con una sosta intermedia, arrivo in serata verso le ore 20.00 ai luoghi di provenienza.

QUOTA di Partecipazione	Min. 45 persone	Min. 35 persone	Min. 25 persone	e comprende:
	€ 75,00	€ 80,00	€ 85,00	
<ul style="list-style-type: none">▶ viaggio in pullman GRANTURISMO SETRA munito di ogni comfort e sistemi tecnologici di sicurezza;▶ Ingresso alle Grotte di San Canziano;▶ pranzo in ristorante con menù a base di pesce, inclusa ½ acqua e ¼ vino + caffè;▶ assicurazione assistenza medica Europ-Assistance.				
La Quota non comprende:				
▶ gli extra personali e quanto non espressamente specificato nella voce comprende.				

Documenti: CARTA d' IDENTITA' in corso di validità.

Iscrizioni: si ricevono fino al completamento dei posti disponibili e in ogni caso entro e non oltre il 15 maggio versando un acconto di € 30,00 a persona, mentre il saldo è da versare entro il 15 luglio '16.

Nota: disponibilità Pullman/Autista max 13 ore al giorno in base al Regolamento Europeo.



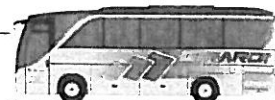


VIAGGI, VACANZE e TURISMO - ASIAGO dal 1954

Viaggio a
**PIETRALBA e Museo Gente
Trentina a S.Michele all'Ad.**
giorni 1 domenica 18 settembre 2016

Parrocchia IMMACOLATA di ZANÈ'

PROGRAMMA di VIAGGIO



Ore 7.00 partenza da Zanè in pullman GT, via Valsugana e con una sosta intermedia, arrivo nei pressi di Nova Ponente.

S.Messa e visita del **Santuario della Madonna di Pietralba**, posto a 1520 metri s.l.m., con origine nel 1553, quando la vergine Maria apparve a Leonardo Weißensteiner per guarirlo dalla sua malattia e gli chiese di costruire, come ringraziamento, una cappella dove i fedeli potessero recarsi per invocarla e lodarla. La cappella originaria divenne subito meta di numerosi pellegrini, che fu necessario costruire una chiesa vera e propria. L'attuale basilica in stile barocco venne completata nel 1654. Essa comprende la venerata statua della Madonna Addolorata che tiene sulle ginocchia il Figlio depresso dalla croce, la cappella originaria eretta da Leonardo, l'altare maggiore ricoperto di foglie d'oro e d'argento, gli splendidi affreschi della volta di Adam Mòlk, gli altari laterali del Pußjäger e altre opere di A.Silber e di F.Haider. Alla chiesa si accede da un corridoio dove sono conservati centinaia di ex voto. A fianco si trova la **cappella di S. Pellegrino Laziosi**, invocato specialmente per guarire i tumori. In data 17 luglio del 1988, il Santuario della Madonna di Pietralba fu visitato dal Papa Giovanni Paolo II; anche il Papa Giovanni Paolo I vi trascorse una vacanza estiva.

Al termine pranzo in un ristorante della zona.

Ore 14.30 trasferimento a **S.Michele all'Adige** per la visita dalle 15.30 del **Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina**, collocato nella suggestiva cornice dell'antico convento agostiniano di San Michele all'Adige, è il più importante museo etnografico italiano di ambito regionale. Nato nel 1968 concretizza le idee del fondatore, Giuseppe Sebesta, in un ricco percorso espositivo che attraversa ben 43 sale, snodandosi dal basso verso l'alto in senso elicoidale e articolandosi su 5 livelli, in 25 diverse sezioni. Con più di 12.000 oggetti esposti, tra le quali spiccano le grandi macchine ad acqua ricostruite nelle sale del mulino, della fucina e della segheria veneziana, il Museo si distingue per l'attenzione che dedica al sistema agrosilvopastorale della montagna trentina e alle lavorazioni artigiane di supporto al mondo contadino.

Al termine partenza per il rientro ai luoghi di provenienza, con arrivo in serata verso le ore 19.30.

QUOTA di Partecipazione	Min. 45 persone	Min. 35 persone	Min. 25 persone	e comprende:
	€ 50,00	€ 54,00	€ 58,00	

- ▶ viaggio in pullman GRANTURISMO SETRA munito di ogni comfort e sistemi tecnologici di sicurezza;
- ▶ Ingresso e visita guidata del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina a S.Michele all'Adige;
- ▶ pranzo in ristorante, incluso ½ acqua e ¼ vino + caffè;

La Quota non comprende:

- ▶ gli extra personali e quanto non espressamente specificato nella voce comprende.

Documenti: CARTA d' IDENTITA' in corso di validità.

Iscrizioni: si ricevono fino al completamento dei posti disponibili e in ogni caso entro e non oltre il 30 maggio versando un acconto di € 30,00 a persona, mentre il saldo è da versare entro il 10 settembre '16.

Nota: disponibilità Pullman/Autista max 13 ore al giorno in base al Regolamento Europeo.

